

Agli operatori sanitari 50 milioni

Servizio
● a pagina 7

L'accordo sindacale sul contratto presentato da Donini

Viale Aldo Moro mette 50 milioni per i lavoratori della sanità

Fino a 36 milioni di euro in più per chiudere la vertenza sul salario accessorio dei sanitari e altri 14 da destinare a formazione e rimborsi. La Regione ha firmato ieri mattina un accordo da 50 milioni con le principali sigle sindacali confederali e della sanità pubblica garantendo, tra le altre cose, la stessa busta paga degli anni scorsi.

L'intesa arriva infatti dopo mesi di agitazione da parte dei lavoratori, che temevano di perdere una parte dei compensi legati alle indennità (legate ad esempio ai turni di notte o al lavoro nei giorni festivi) a causa delle massicce assunzioni degli ultimi anni. Le indennità vengono infatti prese da specifici fondi contrattuali che, nonostante l'aumento numerico del personale, non sono stati adeguatamente riequilibrati a causa di una legge nazionale del 2017 che

pone dei vincoli sulla consistenza complessiva. Ma «il salario accessorio va riconosciuto a prescindere», ha spiegato anche l'assessore Raffaele Donini al momento della firma. «È una questione di giustizia per la quale si sono mobilitati migliaia di sanitari. Con questo accordo interveniamo per far sì che abbiano ciò che gli spetta, superando i vincoli attualmente imposti dalle leggi nazionali e ponendo le basi per una sanità ancor più all'avanguardia e inclusiva, valorizzando ogni professionalità nei suoi diversi aspetti e competenze». Il salario accessorio non rappresenta infatti l'unica voce dell'accordo. Il documento prevede anche il riconoscimento come «prestazioni aggiuntive» per 7,7 milioni di euro ai professionisti della sanità impegnati sulla campagna vaccinale e altri fondi da de-

stinare all'utilizzo di prestazioni aggiuntive per recuperare quelle non erogate a causa del Covid e ridurre così le liste d'attesa. Infine, come già annunciato nei giorni scorsi, in ogni azienda sanitaria verrà istituita la figura del direttore assistenziale.

L'accordo dovrà ora trovare seguito negli atti amministrativi, ma i sindacati salutano già con soddisfazione l'intesa. Il segretario regionale della Fp-Cgil Mauro Puglia parla di un «primo passo», quello della Uil-Fpl Paolo Palmarini di un patto «di prospettiva» mentre la rappresentante della Fp-Cisl Lavinia Carmela spiega che «non sarebbe stato congruo un calo agli stipendi in seguito alle assunzioni che giustamente sono state fatte».

— **m.rad.**



l'assessore Raffaele Donini